

VILLA, LOC.SACCACCIO, TESSELLATO CON INSERTI – SACCACCIO – NOLA (NA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Alcune indagini di scavo effettuate nel 1977 dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta in località Saccaccio (n. 10), nella periferia ovest dell'attuale centro cittadino di Nola, hanno evidenziato la presenza di una villa romana, della quale sono stati indagati circa 35 ambienti, con fasi di vita dal II secolo a.C. al VI secolo d.C. La villa, messa in luce solo parzialmente, era dotata di un settore residenziale a nord (A) ed un settore produttivo (B) a sud con vani di servizio articolati su due livelli. Fase I (II sec. a.C.). Il primo impianto della villa risale al II secolo a.C.; a questa fase risalgono esclusivamente frammenti di materiali edili e tracce di bruciatura pertinenti ad un incendio al quale si deve la distruzione delle strutture dell'abitazione.

Fase II (fine del II secolo a.C./inizi del I secolo a.C.). Alla II fase edilizia va attribuito un ambiente (vano 5), pavimentato con un rivestimento in cementizio decorato, rinvenuto nel 1992 al di sotto del vano 4 e tagliato in senso nord-sud dal muro meridionale di quest'ultimo. E' in fase con questo pavimento un blocco in opera quadrata di tufo pertinente al muro occidentale del vano. A questa fase sono verosimilmente attribuibili due ambienti pavimentati in cementizio decorato (1 e 2), rinvenuti presso l'angolo settentrionale della villa, separati da un setto murario con andamento nord-sud.

Fase III (prima metà/metà del I secolo a.C.). A questa fase si ascrivono limitati cambiamenti. Il pavimento in cementizio decorato del vano 5, appartenente alla II fase edilizia, viene obliterato da un posteriore rivestimento in cementizio, allestito su uno strato preparatorio contenente frammenti di ceramica acroma, terra sigillata italica, ceramica a vernice nera ed intonaci in I stile, quest'ultimi relativi alla II fase edilizia.

Fase IV. Ad età proto-imperiale va ascritta una profonda ristrutturazione della villa. La tecnica edilizia utilizzata è l'opera reticolata di tufo che caratterizza la villa nella sua interezza. I piani pavimentali vengono rialzati e gli ambienti vengono dotati di nuove pavimentazioni in tessellato (vani 4 e 7). A questa fase sono verosimilmente attribuibili anche il pavimento in cementizio decorato del vano 6 ed altre pavimentazioni in tessellato, documentate da alcune foto d'archivio, delle quali non è nota l'esatta localizzazione.

Fase V. Al periodo compreso fra la seconda metà del I secolo d.C. ed il VI secolo d.C. vanno ricondotte una serie di modifiche alle strutture murarie ed il cambiamento della funzione d'uso di alcuni ambienti da vani di rappresentanza a vani con funzione utilitaristica. Sono, inoltre, ascrivibili a questa fase alcuni resti di decorazione pittorica in IV Stile. (La pianta della località è una rielab. da EBANISTA C., Il ruolo del santuario martiriale di Cimitile nella trasformazione del tessuto urbano di Nola, in Le città campane fra tarda antichità e alto Medioevo, Salerno 2005, fig. 1; la pianta dell'edificio è tratta da Sampaolo 1991, p. 163, fig. 55).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

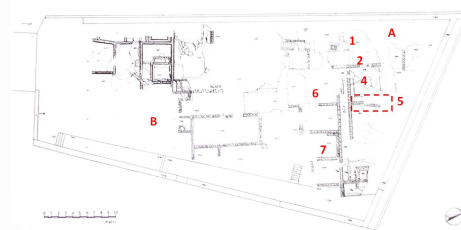
AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente non documentato, ubicato, in base a quanto indicato nella documentazione fotografica, nel settore settentrionale della villa (trincea A). L'ambiente, attualmente non visibile, è pavimentato con un rivestimento in tessellato. Non sono note né la funzione dell'ambiente né la cronologia, tuttavia, sulla base delle caratteristiche stilistiche della pavimentazione si potrebbe ipotizzare l'appartenenza alla fase IV (età proto-imperiale).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Villa, loc.Saccaccio, tessellato con inserti

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1983/00/00 – ENTE RESPONSABILE: Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta

Pavimento in tessellato a motivi geometrici articolato, stando alla documentazione fotografica esistente, in due unità decorative: vano e soglia.

Il vano, rinvenuto per un breve tratto, è bordato da due fasce monocrome in colori contrastanti che racchiudono un tessellato a fondo nero decorato da inserti bianchi. La soglia, quasi totalmente perduta, è a motivi geometrici: dell'originaria decorazione si conserva la parte inferiore di una pelta in tessere bianche. Si potrebbe, dunque, ipotizzare uno schema a file di pelte contrapposte.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

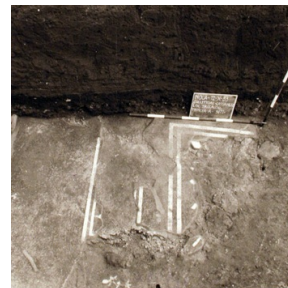
Unità decorative

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Pavimento in tessellato a motivi geometrici articolato, stando alla documentazione fotografica esistente, in due unità decorative: vano e soglia. Il vano, rinvenuto per un breve tratto, è bordato da due fasce monocrome in colori contrastanti che racchiudono un tessellato a fondo nero decorato da inserti bianchi. La soglia, quasi totalmente perduta, è a motivi geometrici: dell'originaria decorazione si conserva la parte inferiore di una pelta in tessere bianche. Si potrebbe, dunque, ipotizzare uno schema a file di pelte contrapposte.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 106a – scutulatum su tessellato monocromo		

PARTE DELL'AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Pavimento in tessellato a motivi geometrici articolato, stando alla documentazione fotografica esistente, in due unità decorative: vano e soglia. Il vano, rinvenuto per un breve tratto, è bordato da due fasce monocrome in colori contrastanti che racchiudono un tessellato a fondo nero decorato da inserti bianchi. La soglia, quasi totalmente perduta, è a motivi geometrici: dell'originaria decorazione si conserva la parte inferiore di una pelta in tessere bianche. Si potrebbe, dunque, ipotizzare uno schema a file di pelte contrapposte.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 57d – coppia di file contrapposte di pelte giustapposte tangenti, qui in colori contrastanti		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: non documentato

CONDIZIONE GIURIDICA: non documentato

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Succi, Silvia, Villa, loc.Saccaccio, tessellato con inserti, in TESS – scheda 10090 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10090>), 2012

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10090>

DATA SCHEDA: 2012 | AUTORE: Succi, Silvia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca